

Deliberazione della Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 4-4029

D.G.R. 11-3624 del 30.7.2021. Integrazione ai finanziamenti a sostegno di ulteriori soluzioni di accoglienza di II livello in favore di donne vittime di violenza sole e/o con figli, mediante utilizzo quota parte risorse di cui all'avanzo vincolato. Spesa di euro 50.400,00, bilancio regionale 2021-2023, annualita' 2021.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*”;

vista l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

Vista la modifica all’art. 7 del Regolamento n. 10/R del 2016, disposta con nuovo regolamento approvato con D.P.G.R. n. 2/R del 18.6.2020;

Vista la D.G.R. n. 8-4622 del 6 febbraio 2017 disciplinante le modalità di accesso all’Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con L.R. 4/2016, art. 8, il quale prevede un periodo transitorio di 4 mesi, per l’iscrizione all’albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio attualmente presenti in Piemonte;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 4/2016, l’iscrizione all’albo regionale costituisce condizione per accedere ai finanziamenti statali e regionali dedicati.

Preso atto che:

-con D.P.C.M. del 13.11.2020, registrato alla Corte dei Conti il 19.11.2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell’8.1.2021) sono stati approvati i criteri per l’assegnazione alle Regioni dei fondi

per il sostegno ai Centri Antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, nonché delle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;

- l'importo assegnato alla Regione Piemonte ammonta a € 1.266.997,05 regolarmente versati in data 15.6.2021, con quietanza n. 0022278, dietro presentazione da parte della Regione Piemonte, in data 16.3.2021 di una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, predisposta previa concertazione con il tavolo dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio, all'interno del tavolo di coordinamento del 17 febbraio 2021, scheda approvata dal Dipartimento Pari Opportunità, come da nota prot. n. 0005160 del 26.5.2021.

Verificato che con D.G.R. n. 11-3624 del 30.7.2021 sono stati approvati i criteri per l'accesso ai finanziamenti per interventi in favore delle donne vittime di violenza svolti dai Centri antiviolenza e da Case rifugio, nonché dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno alle soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello per un impegno di spesa complessivo pari ad € 1.406.997,05.

Dato atto che con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1161 del 2.8.2021 sono stati approvati i bandi per l'accesso ai finanziamenti per interventi sul territorio regionale in favore delle donne vittime di violenza sole e/o con figli, svolti dai Centri antiviolenza e da Case rifugio, per il sostegno alle soluzioni di accoglienza in emergenza e di II livello.

Dato atto inoltre che per quanto concerne il sostegno alle soluzioni di accoglienza di II livello delle donne vittime di violenza sole e/o con figli, con riferimento alle 15 istanze pervenute entro il termine previsto dall'allegato 3) del bando parte integrante e sostanziale della citata Determinazione, in esito alle attività istruttorie svolte dal nucleo di valutazione istituito con Determinazione dirigenziale n.1324 del 16.9.2021 e vista la graduatoria di merito predisposta secondo il punteggio ottenuto da ciascuna istanza, e recepita con Determinazione Dirigenziale n. 1521 dell'11.10.2021 risulta la seguente situazione:

- n.15 istanze ammissibili a finanziamento, per complessivi n.112 posti di accoglienza di II livello e con un ammontare di richieste pari ad € 210.000,00, di cui:
- n. 10 istanze finanziate con un contributo di € 14.000,00 ciascuna, sino ad esaurimento dell'ammontare di risorse disponibili pari ad € 140000,00 a valere sul bilancio regionale, annualità 2021 e 2022 per l'attuazione del bando e per complessivi n. 93 posti;
- n. 5 istanze ammissibili ma non finanziate per esaurimento del budget disponibile per complessivi ulteriori n. 19 posti di soluzioni di accoglienza di II livello con un ammontare di richieste pari a € 70.000,00.

Considerata a fronte del fabbisogno espresso dai soggetti proponenti le istanze, della necessità di dare adeguata risposta al fabbisogno espresso dalle progettualità locali, garantendo l'attivazione degli ulteriori n. 19 posti da realizzarsi in favore delle donne vittime di violenza sole e/o con figli.

Ritenuto al contempo necessario procedere, nel rispetto della graduatoria di merito sopra sintetizzata, ad integrazione del finanziamento disposto con D.G.R. n. 11-3624 del 30.7.2021, per un importo di euro 50.400,00 per l'assegnazione di quota parte delle risorse in avanzo di bilancio da gestioni di D.P.C.M. di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di annualità precedenti, da destinarsi al

sostegno di ulteriori soluzioni per l'accoglienza di secondo livello per donne vittime di violenza sole e/o con figli.

Dato atto che il riparto avverrà sulla base del punteggio conseguito e nel limite massimo di euro 14.000,00 secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 11-3624 del 30.7.2021.

Dato atto che alla spesa complessiva di € 50.400,00 si farà fronte mediante utilizzo di quota parte delle risorse di cui all'avanzo vincolato, approvato con L.R. n. 21 del 29.7.2021, ed iscritte sul cap. 153105/2021, risultanti da gestioni di D.P.C.M. di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di precedenti annualità.

Tutto ciò premesso;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la L.R. 6/2017;

vista la D.G.R. n. 8-4622 del 6 febbraio 2017 disciplinante le modalità di accesso all'Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art.8;

vista la L. 119/2013;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. n. 4/2016;

visto il D.P.G.R. n. 10/R del 7.11.2016, come modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 18.6.2020;

vista l'Intesa CU n. 146 del 27.11.2014;

visto il D.P.C.M. 13.11.2020, registrato alla Corte dei Conti in data 19.11.2020, pubblicato sulla GU n. 5 del 8.1.2021;

vista la Legge regionale n. 8 del 15/4/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

vista la legge regionale n. 21 del 29/7/2021 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie",

vista la D.G.R. n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 28-3386 del 14.6.2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

vista la D.G.R. n. 11-3624 del 30.7.2021 "Approvazione criteri per l'accesso ai finanziamenti per interventi a favore delle donne vittime di violenza svolti da centri Antiviolenza e da case rifugio, nonché dei criteri accesso ai finanziamenti per il sostegno alle soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello";

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1161 del 2.8.2021;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1521 dell' 11.10.2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

la Giunta regionale con voti unanimi,

delibera

- di approvare, ad integrazione di quanto disposto con D.G.R. n. 11-3624 del 30.7.2021, ulteriori risorse pari ad € 50.400,00 per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno di ulteriori soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello in favore di donne vittime di violenza sole e/o con figli, in relazione al punteggio ottenuto dai singoli progetti;

- di prevedere che alla spesa complessiva di € 50.400,00, destinata al finanziamento delle ulteriori istanze ammissibili di cui all'allegato 3 della DD n. 1521 dell' 11.10.2021, secondo i criteri sopra riportati, si farà fronte mediante utilizzo di quota parte delle risorse di cui all'avanzo vincolato, approvato con L.R. n. 21 del 29.7.2021, ed iscritte sul cap. 153105/2021, risultanti da gestioni di D.P.C.M. di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di precedenti annualità;

- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare - Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto ivi disposto;

- di prevedere che l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avvenga con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta la contestuale erogazione del 100% delle risorse spettanti. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, entro le scadenze previste, si riscontrasse un utilizzo parziale dei finanziamenti assegnati, si disporrà l'eventuale reintroito delle somme non utilizzate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente"

(omissis)